Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2017)

Heft: 4

Artikel: Ristrutturazione e ampliamento di casa Giulieri, Cugnasco

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-736670

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Michele Arnaboldi Architetti
foto Nicola Roman Walbeck

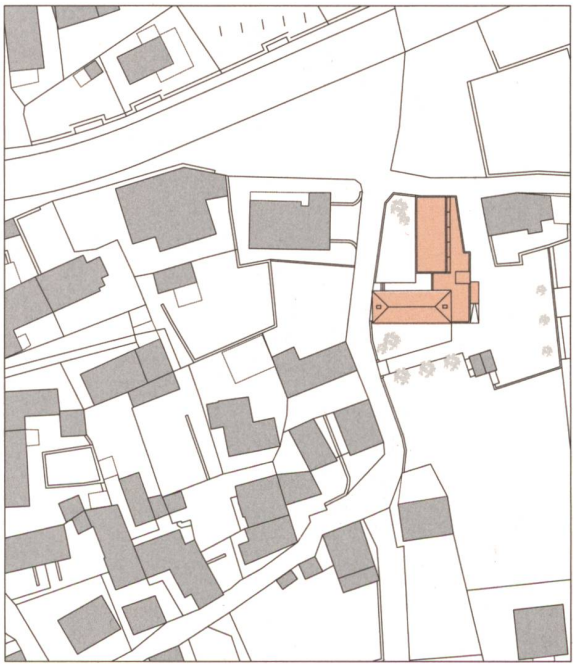
Ristrutturazione e ampliamento di casa Giulieri, Cugnasco

Committenza: Diego Giulieri, Cugnasco **Architettura:** Michele Arnaboldi Architetti, Locarno **collaboratori:** A. Ureta **Direzione lavori:** Enzo Rombolà **Ingegneria civile:** Studio d'ingegneria Masotti, Bellinzona **Progetto impianti RVCS:** Daniele Berger, Comano **Progetto impianti elettrici:** Sped SA, Locarno **Fisica della costruzione:** Erisel SA, Bellinzona **Foto:** Nicola Roman Walbeck, Düsseldorf **Date:** progetto 2011-2013, realizzazione 2013-2015 **Pianificazione energetica:** Erisel SA, Bellinzona **Certificazione o Standard energetico:** RuEN (regolamento energetico cantonale) **Intervento e tipo edificio:** Nuova costruzione / ristrutturazione - Casa plurifamiliare **Categoria edificio, (Ae):** 486 m² (Parte esistente 213 m² / Parte nuova 273 m²) **Fattore di forma (Ath/Ae):** 2.04 (Parte esistente 1.96 / Parte nuova 2.10) **Riscaldamento:** Pompa di calore aria/acqua Copertura 100%, COP 3.6 **Acqua calda:** Pompa di calore aria/acqua Copertura 100%, COP 3.6 **Elettricità:** Tradizionale **Requisito primario involucro dell'edificio:** 38.80 kWh/(m²a) (valore limite 38.90 kWh/(m²a) **Indice Energetico Complessivo (da certificazione):** n.d. **Valore limite energia grigia:** n.d. **Particolarità:** Distribuzione del calore tramite serpentine a pavimento Elettrodomestici di efficienza energetica A+ Illuminazione LED

Il terreno si trova sul limite del nucleo storico di Gerra-Cugnasco ed era occupato da una stalla e da un edificio abitativo, già ampliato con l'aggiunta di un nuovo corpo scale.

Il primo intervento del nuovo progetto prevede il recupero della tipologia e della volumetria originaria dell'edificio abitativo, demolendo il corpo scale. Il secondo intervento prevede la demolizione della stalla per far posto a un nuovo edificio residenziale, posizionato perpendicolarmente alla casa esistente in modo da ricreare un cortile, delimitato da un muro di cinta che distingue lo spazio privato da quello pubblico. Con questo intervento si vogliono rafforzare le caratteristiche spaziali del nucleo di Cugnasco con le i suoi muri di cinta, che furono interrotti prima dell'intervento con la creazione di posteggi all'interno della parcella.

Il nuovo edificio s'innesta a quello esistente tramite un volume contenente le scale e l'ascensore. Il piano tipo del



1

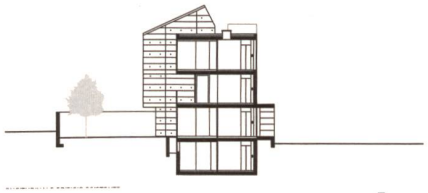
complesso residenziale prevede un appartamento su un unico piano, con la zona notte e i relativi servizi nella parte nuova, e la zona giorno nella parte vecchia, recuperata, in modo tale da ridurre al minimo gli interventi sulla muratura originale. Nello specifico, il piano terreno e il sottotetto prevedono appartamenti di 4,5 locali; al primo piano, per ampliare l'offerta tipologica, sono state create due unità più piccole.

Le cantine della parte esistente, con un sistema a volte, sono state mantenute nel loro stato originario, mentre nell'interrato della parte nuova si trovano tutti i depositi e i locali tecnici.

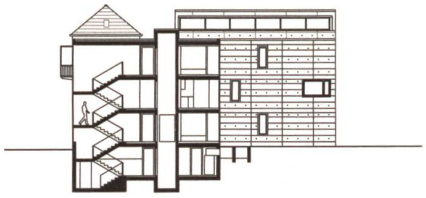
Per mantenere le caratteristiche della facciata dell'edificio esistente è stato posato un nuovo involucro interno necessario per l'isolamento termico. La finitura è stata realizzata con un rivestimento in legno a tre strati di abete, per proporre un'interpretazione attuale delle vecchie e accoglienti «Stube» ma anche per differenziarsi dalla parte nuova. L'interno della casa è stato completamente svuotato per l'inserimento di due nuove solette contenenti tutta l'impiantistica. Le facciate sono state risanate e intonacate con una stabilitura fine, di colore bianco. La parte nuova è stata realizzata in cemento armato faccia a vista. I prospetti est e nord presentano delle aperture puntuali come quelle che troviamo nel nucleo di Cugnasco e rafforzano l'idea del muro di cinta che diventa edificio. La facciata ovest, rivolta alla corte, presenta invece dei ballatoi che ricordano le tipologie delle case del nucleo. Su questi ballatoi sono stati istallati dei panelli in legno per la protezione solare e visiva; questi pannelli scorrevoli si sovrappongono alle aperture in modo da avere sempre almeno metà facciata chiusa. Anche la verticalità di queste protezioni richiama le ringhiere tipiche dei nuclei storici ticinesi. I serramenti retrostanti hanno vetri trasparenti

1 Sezione trasversale nuova costruzione prospetto sud
2 Sezione longitudinale nuova costruzione, prospetto est
3 Sezione trasversale nuova costruzione, prospetto nord
4 Pianta piano secondo originaria
5 Pianta piano secondo: demolizioni
6 Pianta piano secondo: nuova costruzione
7 Pianta piano primo originaria
8 Pianta piano primo: demolizioni
9 Pianta piano primo: nuova costruzione
10 Pianta piano terra originaria
11 Pianta piano terra: demolizioni
12 Pianta piano terra: nuova costruzione
13 Dettaglio edificio requperato

Testo e disegni Michele Arnaboldi Architetti

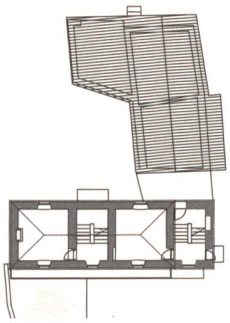


1

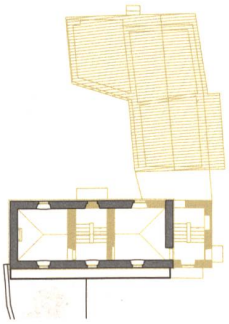


2

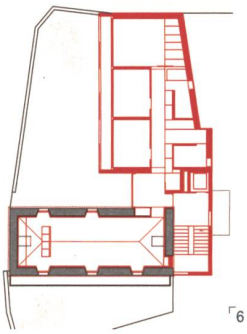
3



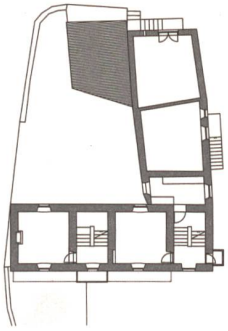
4



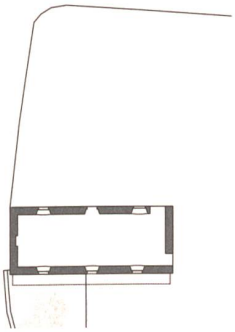
5



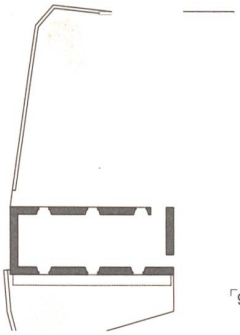
6



7

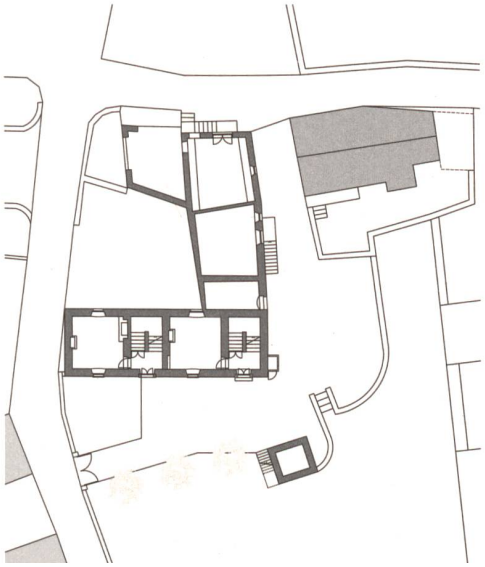


8

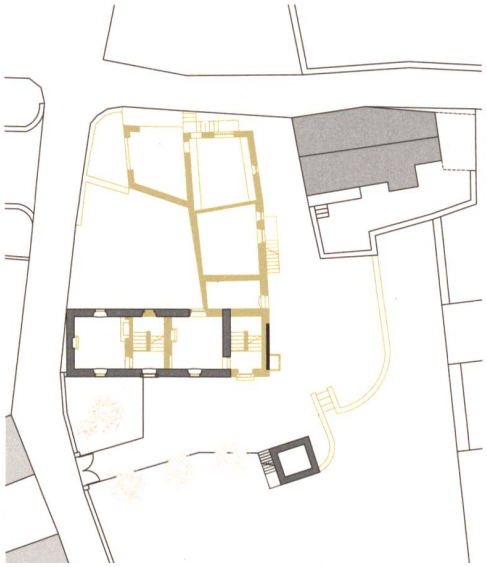


9

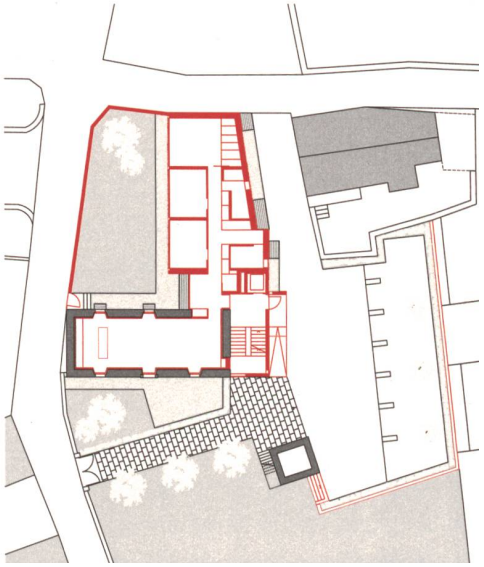
10

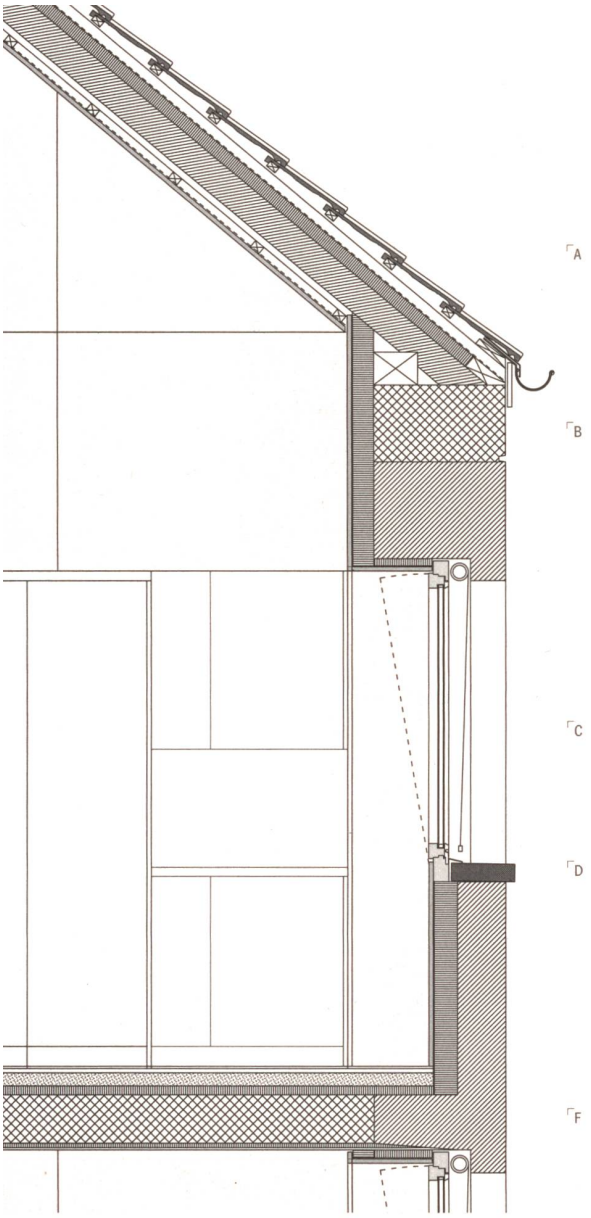


11



12





13

A Stratigrafia tetto
- Copertura tegola di cemento BRAAS-Frankfurter, lisce, color granito
- Listonatura abete grezza 30/50
- Sottotetto stuoia sintetica Delta Duro Plus
- Pannello immaschiato Gutex Ultratherm 60 mm
- Struttura abete lamellare incollato 140 mm
- Isolamento termico lana di roccia 140 mm
- Barriera vapore
- Pannelli abete 3 strati 15 mm, oliato bianco

B Corona
- Calcestruzzo faccia a vista

C Finestre
- Legno/metallo

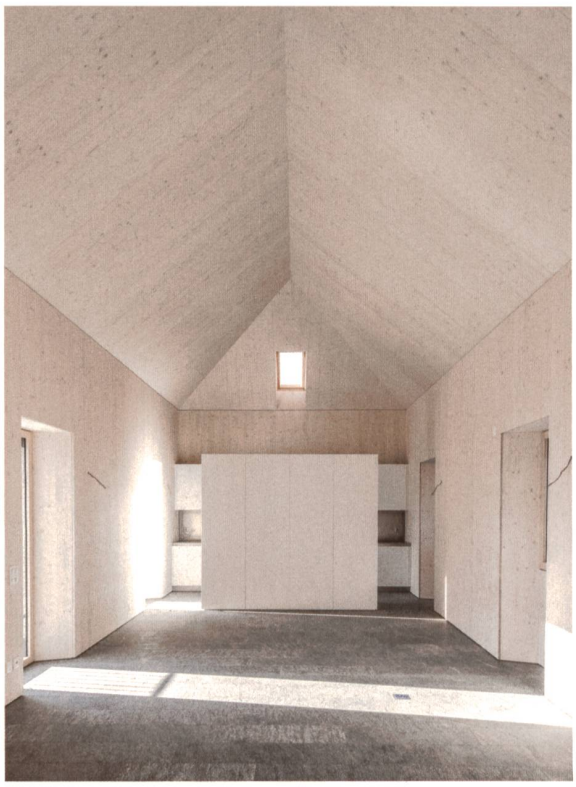
D Davanzale
- Granito bocciardato, spessore 80 mm, posato in pendenza

E Stratigrafia parete
- Muratura esistente di pietrame 600 mm
- Sottostruttura portante in listone d'abete 60 x 100 mm
- Isolamento termico tipo flumroc 100 mm
- Barriera vapore sd > 100 m
- Pannelli abete 3 strati 19 mm, oliato bianco

F Stratigrafia soletta
- Pavimento in pietra naturale levigato 15 mm (+5 mm colla)
- Betoncino autolivellante 60 mm
- Strato di separazione tipo foglio PE9
- Isolamento termico tipo Swisspor EPS-30, 20 mm
- Isolamento anticalpestio tipo Isover PS 81, 20 mm
- Soletta in calcestruzzo 220 mm
- Isolamento in getto tipo Swisspor XPS 300 GE 20 mm
- Intonaco in gesso 10 mm

e opachi, in modo tale da garantire un ritmo di pieni e vuoti.

Tutto il progetto rivede in chiave contemporanea i temi tradizionali delle case ticinesi, con i porticati e i ballatoi aperti sui cortili.

Il piano regolatore prevede l'obbligo di tetti a falda con tegole. Nel nuovo edificio questa richiesta viene sfruttata per creare un lucernario che illumina tutti gli spazi sottostanti. Per collegare il nuovo tetto (a singola falda) con quello esistente della vecchia casa (a quattro falde), è stata inserita una parte piana sotto la quale vengono ubicati il vano scale, l'ascensore e i servizi degli appartamenti. Entrambi i tetti utilizzano lo stesso tipo di tegola grigia ma si differenziano con dettagli costruttivi diversi che rispecchiano la costruzione sottostante.

L'accesso pedonale all'edificio rimane quello esistente da via alla Chiesa, mentre l'accesso veicolare avviene da via Chiosso, esternamente al nucleo, dove si trovano anche i posteggi richiesti. Il complesso della casa plurifamiliare Giulieri vuole inoltre creare un nuovo fronte dignitoso di accesso al nucleo dove peraltro si trova una piazza pubblica importante, accessibile direttamente dalla strada cantonale. L'intenzione sarebbe quella di mettere in moto dinamiche tali da permettere la valorizzazione dello spazio antistante la Posta del Comune di Cugnasco.